

Tante malattie o.... una sola malattia?

Incidenza delle principali patologie degenerative in Italia

| Tipologia | n. individui ammalati al 31.12.2013 | Nuovi ammalati ogni anno |
|-------------------|-------------------------------------|--------------------------|
| CANCRO | 2.800.000 | 300.000 |
| ALZHEIMER | 1.000.000 | 150.000 |
| PARKINSON | 250.000 | - |
| SCLEROSI MULTIPLA | 60.000 | - |
| EPILESSIA | 500.000 | 25.000 |

Totale : quasi **5 milioni di persone** solo nel nostro paese = circa il **10% della popolazione** (*senza contare le patologie minori*).

Questi numeri fanno impressione !!

E fa impressione, e contemporaneamente sconcerto, il fiume di danaro che viene impiegato (nel mondo), e da anni, per la Ricerca Scientifica dedicata al loro ...“contrasto”. E’ a dir poco desolante !! Ma, mi dico, se questi sono i risultati...ci deve essere per forza qualcosa di sbagliato nella sua impostazione.....una sorta di....”peccato originale”.....ma dove?

Dal punto di vista “eziologico” (studio delle cause) le malattie si possono suddividere in:

- congenite: le malattie e le malformazioni già presenti nel feto al momento del parto
- acquisite tramite contagio (malattie infettive)
- dovuta all'accumulo o alla carenza di determinate sostanze nell'organismo (ad es. argiria, scorbuto)
- sorte a causa dell'esposizione dell'organismo a determinate sostanze, o agenti, che ne determinano una mutazione genetica (patologie genetiche degenerative).

*Le malattie genetiche sono malattie causate da un'alterazione del patrimonio genetico (DNA) che, in alcuni casi sono ereditarie. Non tutte queste patologie sono trasmesse alle generazioni successive in quanto il patrimonio genetico di un individuo può subire modificazioni, mediante fattori esterni (es.: radiazioni nucleari, cancerogeni chimici, farmaci ecc.), anche dopo la nascita e, se queste **mutazioni** non coinvolgono le cellule germinali (spermatozoi nel maschio e ovuli nella femmina), ma le cellule somatiche (cioè quelle che compongono i tessuti e gli organi), la persona che ne è portatore **non le trasmetterà** ai propri figli.*

E questo è il caso del cancro, malattia genetica **non ereditaria**. Ma in massima parte anche delle altre patologie degenerative sopra citate.

E la MUTAZIONE ne è quindi la causa primaria, così come si ostinano a spiegarci, o meglio, una o più delle innumerevoli possibili mutazioni riscontrate nei tessuti patologici (*gene PSEN1, PSEN2, APP, APOE solo per l'Alzheimer - MMR, BRCA1, BRCA2- MUTYH- FANC, BLM, ATM, geni XP-P53-VHL-PTEN, ecc. per il Cancro..*) ??

Ma.... ne siamo proprio sicuri? A me non sembra proprio....a pensarci bene, le mutazioni.... sono solo delle conseguenze.....le cause sono gli agenti che le provocano...o mi sbaglio?

Un singolo agente mutageno (ad es: radiazione) può provocare il danno genetico in una qualsiasi delle strutture cellulari, e quindi in uno qualsiasi dei tessuti che ci compongono, a seconda di quale ne sia il bersaglio....dando origine ad una mutazione che provocherà questa patologia (cancro) o quella (alzheimer, parkinson) , a seconda della mutazione e del danno arrecato....

Tuttavia la Ricerca, e i settori economici da essa alimentati, è tutta orientata invece ad individuare, all'interno delle cellule, le singole alterazioni del patrimonio genetico, le singole mutazioni, e a proporci "nuovi farmaci mirati" volti ad ostacolarne i successivi processi metabolici da queste derivanti.....

La c.d. *Comunità Scientifica quindi*, è tutta protesa a **ricercare SOLO il danno**, ma **NON il colpevole**.

Per quale motivo?

Migliaia di ricercatori nel mondo, e centinaia di migliaia di miliardi, spesi per ricercare i vari *BRCA1, BRCA2- MUTYH-FANC, BLM..ecc.* (e continuare ancora a farlo) senza essere ancora riusciti a fare una **sintesi** di tutto ciò?

Ma è così difficile?

Ma perché non cercare invece di individuare invece gli agenti che provocano le mutazioni (che in realtà si conoscono già), verificarne la presenza nell'ambiente, stabilirne la provenienza e studiare le contromisure per evitarli, o addirittura eliminarli?

Siamo proprio sicuri che se la Ricerca persegue solo questi obiettivi, riusciremo ad invertire il "*trend*" relativo all'incidenza di tali patologie?

Non si è perso di vista l'obiettivo principale? Cioè **l'individuazione della vera causa**, quella consapevolezza che ti può porre nella condizione di adottare **VERE MISURE DI PREVENZIONE**?

Ma nessuno si rende conto della tragedia a cui sta andando incontro l'umanità? I vari organismi nazionali e sovranazionali da chi sono diretti? Cosa fanno? Pensano che nascondere la polvere sotto al tappeto sia la soluzione migliore? O la salute dunque è diventata, in un siffatto sistema, non più una questione etica o scientifica, ma solo garanzia di rendimento economico (profitto), e le malattie un ulteriore ambito di gestione del potere (controllo sociale)?

LEGGI ANCHE:

[Ma è proprio vero che.....di cancro si muore di meno?](#)